



*Ampi stalli di sosta per le autocaravan*

sentieri per passeggiate nel verde e servizi puliti, acqua calda e fredda, talvolta fontanella per l'acqua da bere e musica di sottofondo.

In un'area abbiamo notato perfino delle piccole costruzioni specializzate per salvare gli insetti. È un segno di sensibilità ecologica che sorprende.

È chiaro che anche qui le cose variano molto da zona a zona.

Ma come le pale eoliche che spuntano come funghi nei luoghi più adatti, producendo energia pulita, queste isole di verde ricaricano il viaggiatore di nuova energia dopo ore di guida.

Rientrando in Italia, prima nel tormentato tratto autostradale ligure (dove obiettivamente è difficile realizzare adeguati spazi di sosta) e, a seguire, sulle altre grigie autostrade verso sud, abbiamo trovato solo affollate aree di servizio e aree di sosta generalmente poco raccomandabili, almeno dal punto di vista igienico. Soluzione: avendo tempo, è meglio fare una bella



*Operatrice ecologica a Saint-Malo*

deviazione su strade normali e sostare in un'area privata, magari in riva a un lago, naturalmente a pagamento, ma con servizi puliti.

Fortunatamente molti turisti definiscono la nostra scarsa organizzazione e l'incuria come "molto folcloristica". Bontà loro. Io preferirei che il nostro Belpaese fosse meno folcloristico e, come gli appartiene, più attento a mantenere alti i suoi standard qualitativi, anche e soprattutto in un settore trainante, come il turismo, evitando che la bellezza della natura e delle opere geniali che abbiamo ereditato dal passato siano oscurate dal degrado presente.

E la porta d'ingresso, il primo impatto psicologico per chi arriva, generalmente sono proprio le autostrade.



*Percorsi per "sgranchirsi le gambe"*